

Sequestrato il Piano regolatore

I carabinieri in municipio Ipotesi di tentata concussione

di Giuseppe Ciagli

PINZOLO. Sequestrati i documenti del Piano regolatore di Pinzolo. Ieri mattina alle 9 i carabinieri di Riva, Carisolo e Madonna di Campiglio, mandati dalla Procura della Repubblica, si sono presentati in municipio ed hanno requisito una serie di cartografie del nuovo Prg.



**CLAMOROSO
A PINZOLO**

Insieme ad altre mappe del vecchio Piano. La sortita delle forze dell'ordine, nonostante la discrezione, non è passata inosservata in paese. Illazioni, ipotesi, commenti hanno tenuto banco ovunque, nei bar, nei negozi e nei luoghi dove la gente costuma ritrovarsi per un saluto o uno scambio di opinioni sui fatti del giorno. Il silenzio mantenuto dagli agenti sulle motivazioni del sequestro hanno stimolato la curiosità.

Le ragioni dell'intervento sembrano trovar fondamento in qualche denuncia da parte di censiti di Madonna di Campiglio e l'ipotesi di reato sarebbe una tentata concussione. In altre parole a qualche proprietario sarebbero pervenute delle avances per ottenere la trasformazione del proprio terreno da una destinazione ad un'altra. E tutti sanno quanti e quali interessi si intreccino intorno alle aree, fabbricabili o meno, di Madonna di Campiglio, di Sant'Antonio di Mavignola e di Pinzolo.

Il problema della ristrutturazione dell'ex albergo Excelsior, quello dell'ampliamento delle zone commerciali, le previsioni immobiliari su viale Dolomiti di Brenta nel tratto prospiciente il laghetto, i terreni della Zeledria, la ridesegnazione dell'ex circonvallazione di Pinzolo e delle aree

ai Sarai ed al Folon insieme a diversi altri "punti critici" sono nell'occhio del ciclone. E' opinione diffusa che "i soliti noti" abbiano condizionato a proprio vantaggio la stesura del nuovo strumento urbanistico. E non c'è nulla da meravigliarsi. Del resto dal giorno in cui la redazione del nuovo Prg venne affidata all'architetto Enzo Siligardi, incarico datogli dopo aver allontanato il prof. Vittorini, polemiche e contestazioni, specie da parte delle minoranze consiliari, si sarebbero dovute mettere nel conto. Ci furono in quella circostanza e si riproposero in aula man a mano che il nuovo Prg si andava sviluppando ed assumeva la forma definitiva. Momenti di difficoltà si registrarono quando la sua approvazione venne demandata ad un commissario ad acta, l'ex segretario di Cles Gianni De Tomi. Altri si ebbero quando Unione per il Progresso volle presentare il nuovo Prg ed illustrare le cartografie ai cittadini. E quando mise a disposizione dei censiti un ufficio per le "osservazioni".

Nessuno però avrebbe immaginato che il tutto sarebbe finito a Trento in Procura, e che proprio alla vigilia di Natale avesse luogo un'operazione come quella di ieri mattina. Mancina ed i suoi collaboratori comunque non appaiono per nulla preoccupati.

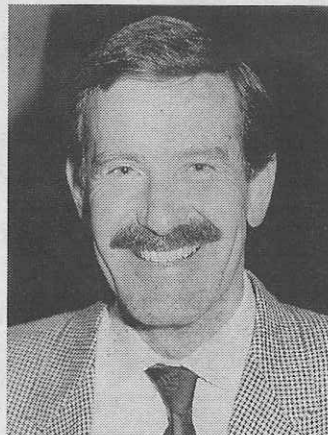
IL SINDACO

**«Mi sento
del tutto
tranquillo»**

PINZOLO. «E' già la terza volta che i carabinieri vengono in municipio a sequestrare documenti. E non mi sono mai stupito per questo. Mi meraviglia invece che la Rai nella presente circostanza sia arrivata sul posto addirittura prima dell'evento. Alle 9 sono giunti gli agenti, e subito dietro a loro l'auto della televisione». Nelle parole di Mauro



Il laghetto di Campiglio e sotto il sindaco Mancina



Mancina più che sorpresa c'è amarezza. Per la convinzione che l'episodio sia frutto di strumentalizzazione. E' consapevole del clamore suscitato, così come del fatto che "il Comune di Pinzolo" fa sempre notizia, specie se in negativo. Ed ovviamente a lui che vorrebbe tutto quieto, tutto calmo e tranquillo, questo rinasce. Dopo le contestazioni

per il risanamento del cimitero, dopo la barbara offesa alla Danza macabra, dopo le storie per le Funivie, non gli mancava che un inasprirsi delle tensioni in paese sul Piano regolatore. A pochi mesi dalle elezioni amministrative. I sintomi che la campagna elettorale abbia preso il via sono ormai sotto gli occhi di tutti. Al di là di questi aspetti

però Mancina assicura di sentirsi a posto con la coscienza e di non conoscere le ragioni del sequestro delle cartografie del Prg. Anche perché è gestito dal commissario ad acta. Manifesta invece preoccupazione per i ritardi e gli intralci che l'approvazione del Piano potrebbe incontrare in seguito all'intervento della magistratura. (g.c.)

CAMPIGLIO

Il "caso" dell'ex Excelsior

MADONNA DI CAMPIGLIO. L'arredo di piazza Righi, cuore della stazione turistica, fa a pugni da sempre con i resti dell'ex albergo Excelsior (nella foto), sul quale da quindici anni in qua si sono esercitate diverse società immobiliari. Le loro proposte di ristrutturazione si sono trovate in contrasto più d'una volta con gli interessi di carattere generale della comunità ed hanno messo in difficoltà gli amministratori, di ieri e di oggi, alle prese con la redazione del nuovo Prg. Contestazioni sulle volumetrie realizzate si ebbero appena finita l'ala nord, mentre gli operatori di Madonna oggi contestano le ipotesi di centro commerciale previsto nella parte meridionale dell'edificio. (g.c.)

